

Codice DB1505

D.D. 27 dicembre 2011, n. 803

**POR-FSE 2007/2013. Ob. 2-Asse II. D.G.R. n. 120-3022 del 28/11/2011 - Azione 1. Approvazione del Bando regionale relativo alla chiamata di progetti per interventi di inserimento socio-lavorativo delle vittime di violenza, grave sfruttamento e tratta - Periodo 2011/2013. Spesa prevista Euro 1.500.000,00.**

Vista la D.G.R. n. 120-3022 del 28/11/2011 di approvazione dell'Atto d'indirizzo per la realizzazione di azioni per l'inclusione socio-lavorativa di persone particolarmente svantaggiate e a rischio o vittime di discriminazione e per l'inserimento qualificato e il reinserimento al lavoro delle donne giovani e adulte, periodo 2011-2013, che prevede, tra le altre, l'Azione 1 relativa all'attivazione di interventi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle vittime di violenza, grave sfruttamento e tratta;

preso atto delle indicazioni della Giunta regionale contenute nella sopra citata deliberazione nella quale si demanda alla Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro l'adozione dei provvedimenti necessari alla realizzazione delle attività previste;

dato atto che la citata D.G.R. stabilisce che la suddetta Azione 1, in considerazione della situazione di difficoltà delle vittime che necessitano di assistenza specifica da parte di una rete di operatori specializzati, riveste particolare rilevanza e richiede pertanto una gestione unitaria a livello regionale, finalizzata al consolidamento delle esperienze in atto e all'individuazione delle migliori buone pratiche da presentare a livello interregionale e transnazionale;

ritenuto opportuno per l'attuazione della suddetta Azione 1 di attivare una chiamata di progetti per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi finalizzati a favorire l'inclusione lavorativa delle vittime di violenza, grave sfruttamento e tratta, attraverso la realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo e il raccordo e coordinamento dei soggetti attuatori;

viste le D.G.R. n. 54-8999 del 16/06/2008, n. 91-10410 del 22/12/2008 e n. 100-12934 del 21/12/2009 relative alla durata e alla disciplina dei tirocini formativi e di orientamento di persone svantaggiate;

ritenuto di applicare parametri di costo orari per i servizi da erogare nell'ambito dei percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo di vittime di violenza, grave sfruttamento e tratta;

tenuto conto che occorre adottare, per i servizi di gruppo, un parametro idoneo ad attenuare il fattore di rischio connesso a situazioni contrassegnate da eventuali possibilità di assenza per cause di forza maggiore, dovuto al particolare target di utenza, sopportato dai soggetti attuatori;

vista la D.G.R. n. 84-12006 del 05/08/2009 "Attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12.02.2009. Approvazione della Direttiva pluriennale per le misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica. Anni 2009-2010" nel cui ambito di attuazione sono stati applicati parametri di costo orari;

ritenuto di applicare per la realizzazione dei percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo delle vittime di violenza, grave sfruttamento e tratta parametri orari di costo rilevati da attività comparabili, in particolare dalla pregressa esperienza in ambito POR FSE 2007/2013 e dai parametri individuati successivamente nell'ambito di attuazione della suddetta D.G.R. n. 84-12006 del 05/08/2009;

ritenuto, in riferimento a quanto applicato nell'ambito dell'attuazione della suddetta D.G.R., di valorizzare il peso percentuale dei costi indiretti rispetto ai costi diretti nella misura del 10%, in caso di rendicontazione degli stessi su base forfetaria;

reso necessario approvare il Bando regionale relativo alla chiamata di progetti per la concessione di contributi per la realizzazione di "Interventi finalizzati a favorire l'inclusione lavorativa delle vittime di violenza, grave sfruttamento e tratta, attraverso la realizzazione di percorsi integrati di

inserimento socio-lavorativo e il raccordo e coordinamento dei soggetti attuatori”, periodo 2011/2013, spesa prevista € 1.500.000,00 a valere sul POR-FSE 2007/2013, posto in allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;  
ritenuto di approvare la modulistica per la presentazione delle domande con successivo provvedimento;  
tutto ciò premesso

## IL DIRETTORE

vista la L.R. n. 7/2001, ordinamento contabile della Regione Piemonte;  
vista la L.R. n. 23/2008, disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale;  
vista la L.R. n. 26/2010, Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2011 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2011/2013;  
vista la D.G.R. n. 34-670 del 27/09/2010 s.m.i. inerente l’individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione regionale Istruzione, formazione professionale e lavoro;  
conformemente agli indirizzi ed ai criteri disposti dalla Giunta regionale nella materia oggetto del presente atto con la sopra indicata D.G.R. n. 120-3022 del 28/11/2011

### *determina*

di approvare il Bando regionale relativo alla chiamata di progetti per la concessione di contributi per la realizzazione di “Interventi finalizzati a favorire l’inclusione lavorativa delle vittime di violenza, grave sfruttamento e tratta, attraverso la realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo e il raccordo e coordinamento dei soggetti attuatori”, periodo 2011/2013, spesa prevista € 1.500.000,00 a valere sul POR-FSE 2007/2013, posto in allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La modulistica per la presentazione delle domande sarà approvata con successivo provvedimento.

Il procedimento di valutazione dei progetti si concluderà entro 90 giorni dal ricevimento delle domande di contributo.

Per gli impegni di spesa di € 1.500.000,00 si farà fronte con successivi provvedimenti con le risorse che saranno assegnate alla UPB 15001 del Bilancio pluriennale 2011/2013, anno 2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore  
Paola Casagrande

Allegato



**ALLEGATO**

**FONDO SOCIALE EUROPEO – OB. 2  
“COMPETITIVITA’ REGIONALE E OCCUPAZIONE”  
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007-2013**

**ASSE II OCCUPABILITA’  
OBIETTIVO SPECIFICO F**

**AZIONE 1**

**BANDO REGIONALE  
RELATIVO ALLA CHIAMATA DI PROGETTI  
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI**

**PER LA REALIZZAZIONE DI**

**INTERVENTI FINALIZZATI A FAVORIRE L’INCLUSIONE LAVORATIVA  
DELLE VITTIME DI VIOLENZA, GRAVE SFRUTTAMENTO E TRATTA  
ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI INTEGRATI DI  
INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO E IL RACCORDO E  
COORDINAMENTO DEI SOGGETTI ATTUATORI**

**PERIODO 2011/2013**

***IN ATTUAZIONE DELL’ATTO DI INDIRIZZO  
APPROVATO CON D.G.R. N. 120-3022 DEL 28/11/2011***



## INDICE

<b>1. RISORSE PROGRAMMATE</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>3. PRINCIPI ORIZZONTALI</b>	<b>Pag. 4</b>
<b>4. ATTIVITA' AMMESSE A FINANZIAMENTO</b>	<b>Pag. 4</b>
<b>A. Importo relativo alla realizzazione dei percorsi integrati</b>	<b>Pag. 5</b>
<b>B. Importo relativo all'incentivo alla partecipazione</b>	<b>Pag. 6</b>
<b>5. DIMENSIONE DEI PROGETTI</b>	<b>Pag. 7</b>
<b>6. DURATA DEI PROGETTI</b>	<b>Pag. 7</b>
<b>7. COSTI AMMISSIBILI</b>	<b>Pag. 7</b>
<b>8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b>	<b>Pag. 7</b>
<b>Registrazione all'anagrafe regionale degli operatori</b>	<b>Pag. 7</b>
<b>Forma e scadenza di presentazione delle domande</b>	<b>Pag. 7</b>
<b>Documentazione obbligatoria di ammissibilità</b>	<b>Pag. 8</b>
<b>9. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE</b>	<b>Pag. 8</b>
<b>Verifiche di legittimità delle domande</b>	<b>Pag. 8</b>
<b>Verifiche di ammissibilità dei progetti</b>	<b>Pag. 9</b>
<b>Nucleo di valutazione</b>	<b>Pag. 9</b>
<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Pag. 9</b>
<b>Formazione delle graduatorie</b>	<b>Pag. 11</b>
<b>10. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	<b>Pag. 11</b>
<b>Modalità di autorizzazione, avvio delle attività e gestione dei progetti approvati e finanziati</b>	<b>Pag. 11</b>
<b>Modalità di erogazione dei contributi</b>	<b>Pag. 12</b>
<b>Variazioni in corso d'opera</b>	<b>Pag. 12</b>
<b>Monitoraggio, controllo e rendicontazione</b>	<b>Pag. 12</b>
<b>Scadenza dell'autorizzazione</b>	<b>Pag. 13</b>
<b>Informazione e pubblicità dell'attività</b>	<b>Pag. 13</b>
<b>Disposizioni di dettaglio</b>	<b>Pag. 13</b>
<b>11. DISPOSIZIONI FINALI</b>	<b>Pag. 13</b>
<b>Pubblicazione del bando</b>	<b>Pag. 13</b>
<b>Informativa</b>	<b>Pag. 13</b>

## 1. RISORSE PROGRAMMATE

Le risorse disponibili per il periodo 2011-2013 sono quantificate in € 1.500.000,00 sulla categoria di spesa 69.

## 2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il quadro di programmazione delineato dal Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2007-2013 prevede un'articolazione in Assi, Obiettivi specifici, Attività ed Azioni. In particolare l'intervento finanziato attraverso l'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 120-3022 del 28/11/2011 nei confronti di vittime di violenza, grave sfruttamento e tratta si riferisce all'Asse II "Occupabilità", Obiettivo specifico f), Attività 15, Azione 1.

Le attività ammesse al finanziamento riguardano la realizzazione di percorsi integrati che coniughino azioni di motivazione ed empowerment, servizi di formazione orientativa e tirocini, con azioni mirate di incentivo alla partecipazione.

<b>Attività 15 Categoria di spesa 69</b>	Interventi per l'aumento e la qualificazione dell'occupazione femminile
<b>Azione II.F.15.1</b>	Interventi finalizzati a sostenere l'inclusione lavorativa delle vittime di violenza, grave sfruttamento e tratta.  A. realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo; B. raccordo e coordinamento tra i soggetti attuatori dei progetti.
<b>Destinatari finali</b>	Donne vittime di violenza, grave sfruttamento e tratta, anche inserite in percorsi di uscita dalla prostituzione (ex art. 18 D.Lgs. 286/1998)
<b>Beneficiari (Soggetti attuatori)</b>	ATS (Associazioni Temporanee di Scopo) nell'ambito delle quali deve essere individuato il soggetto capofila, quale referente unico dell'Amministrazione regionale. I componenti dell'ATS devono avere sede legale o unità operativa nel territorio della Regione Piemonte.  All'interno dell'ATS è indispensabile la presenza di: <ul style="list-style-type: none"><li>• un Ente di formazione accreditato per tutte le macroaree orientative ai sensi della D.G.R. n. 77 – 4447 del 12/11/2001, così come modificata dalla D.G.R. n. 29-3181 del 19/06/2006 che erogherà i servizi presso le proprie sedi individuate;</li></ul> nel caso di progetti dedicati in tutto o in parte a destinatarie immigrate straniere vittime di violenza, grave sfruttamento e tratta: <ul style="list-style-type: none"><li>• un'Associazione regolarmente iscritta al Registro di Enti e Associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati, abilitata alla realizzazione dei programmi di assistenza e protezione sociale degli stranieri di cui all'art. 18 del D.Lgs. 25.7.1998, n. 286 - Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, come previsto all'art. 52, comma 1, lett. B, del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 - Regolamento di attuazione del suddetto Testo unico, così come modificato dal D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334;</li></ul> nel caso di progetti dedicati in tutto o in parte a donne vittime di violenza: <ul style="list-style-type: none"><li>• uno o più Centri antiviolenza di cui alla L.R. n. 16 del 29.5.2009,</li></ul>

	<p>ovvero di uno o più Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali presenti sul territorio di riferimento del progetto.</p> <p>Le ATS, oltre ai suddetti soggetti, potranno prevedere al loro interno la partecipazione di uno o più:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti locali e/o loro raggruppamenti;</li> <li>• Enti pubblici;</li> <li>• Consorzi Socio-Assistenziali;</li> <li>• Enti di Formazione;</li> <li>• Associazioni ed Organizzazioni senza scopo di lucro;</li> <li>• Rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;</li> <li>• Istituzioni ed Organismi di parità;</li> <li>• Altri soggetti strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.</li> </ul>
--	---

Gli Enti di formazione dovranno possedere una comprovata e qualificata esperienza, con specifico riferimento agli interventi di inserimento nel mercato del lavoro rivolti a soggetti particolarmente svantaggiati. Il requisito dell'accreditamento per le macroaree orientative deve essere presente all'avvio dell'attività.

Le iniziative progettuali dovranno identificare in maniera chiara il contesto di riferimento; in riferimento all'ATS è presupposto essenziale, in fase di presentazione e conseguente valutazione del progetto, la composizione della partnership, con le singole capacità dei soggetti coinvolti, i rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività.

### **3. PRINCIPI ORIZZONTALI**

Gli interventi attivati attraverso il presente atto perseguono la finalità della promozione di uno sviluppo fondato sulla parità tra uomini e donne, la prevenzione delle discriminazioni, la valorizzazione delle persone e delle diversità, la protezione e la tutela dei diritti.

### **4. ATTIVITÀ AMMESSE AL FINANZIAMENTO**

Le attività ammesse al finanziamento riguardano la realizzazione di progetti integrati finalizzati all'inserimento socio-lavorativo di donne vittime di violenza, grave sfruttamento e tratta, anche inserite in percorsi di uscita dalla prostituzione (ex art. 18 D.Lgs. 286/1998).

Le proposte progettuali devono essere modulate sulle esigenze delle potenziali destinatarie, tenendo conto del contesto di vita e della cultura di origine. In fase di realizzazione il percorso dovrà essere personalizzato sulla base della storia ed esperienza personale, delle caratteristiche e capacità individuali, con attenzione anche alle esigenze di conciliazione e responsabilità familiare, considerando l'opportunità di utilizzo di strumenti quali il voucher di conciliazione.

Per la realizzazione delle varie fasi del percorso è richiesta l'individuazione di una figura principale di riferimento per le destinatarie degli interventi che garantisca, durante tutto il percorso, il raccordo necessario per l'esito positivo dell'inserimento socio-lavorativo.

L'intervento deve garantire obbligatoriamente, per ciascuna destinataria:

1. la realizzazione di un percorso personalizzato di inserimento socio-lavorativo della durata massima di 180 ore di servizio in front office con la possibilità di effettuare ulteriori ore in back office corrispondenti ad un massimo del 40% del front-office (max 72 ore);
2. l'effettuazione di un periodo di tirocinio della durata minima di 2 mesi e massima di 12 mesi attraverso l'individuazione di aziende/enti la cui attività sia il più possibile coerente con il percorso personalizzato;

3. l'erogazione di un incentivo alla partecipazione alle destinatarie per la durata del percorso integrato (percorso personalizzato + tirocinio).

Nella costruzione del percorso personalizzato per le destinatarie il soggetto attuatore potrà scegliere tra le tipologie di servizio di seguito elencate:

SERVIZI	DURATA
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Recupero dell'autostima</li> <li>- Sviluppo dell'autonomia personale</li> <li>- Mediazione culturale</li> <li>- Orientamento e accompagnamento</li> <li>- Counselling orientativo</li> <li>- Bilancio delle competenze</li> <li>- Accompagnamento allo sviluppo di capacità lavorative</li> <li>- Rinforzo delle competenze</li> <li>- Proposta di inserimento lavorativo</li> <li>- Tutoraggio del tirocinio</li> </ul>	(max 180 ore servizi per destinataria di front office)

Ai servizi di orientamento potrà essere eventualmente aggiunto il seguente servizio:

SERVIZIO	DURATA
- Attività propedeutiche ai percorsi formativi per l'autoimpiego e il microcredito	(max 10 ore per destinataria)

Le proposte progettuali dovranno essere corredate da un preventivo di spesa redatto nel rispetto dei minimi e massimi indicati nella successiva ripartizione percentuale sulle macrocategorie di spesa ed in conformità con le sottostanti procedure di calcolo.

Il budget totale del progetto viene determinato dalla sommatoria dell'importo relativo alla realizzazione dei percorsi integrati e dell'importo dell'incentivo alla partecipazione alle destinatarie

$$\text{COSTO TOTALE DEL PROGETTO} = A + B$$

**A. importo relativo alla realizzazione dei percorsi integrati (percorsi personalizzati + tirocini):**

MACROCATEGORIE DI SPESA	PERCENTUALI COSTI INDIRETTI FORFETTARI	PERCENTUALI COSTI INDIRETTI REALI
A) COSTI DI PREPARAZIONE	12% max	12% max
B) COSTI DI REALIZZAZIONE	60% min	60% min
C) COSTI PER LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI	10% max	10% max
D) COSTI PER LA DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	9% max	8% max
E) COSTI INDIRETTI	9% max	10% max
<b>TOTALE A + B</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

In fase di rendicontazione, la ripartizione dei costi all'interno delle macrocategorie di spesa dovrà rispettare i massimi ed il minimo indicati nella tabella di cui sopra.

L'importo finanziabile viene determinato sulla base di un percorso-tipo per destinataria e di parametri di costo orari. In fase di realizzazione del progetto potranno essere effettuate delle modifiche di percorso in relazione alle esigenze di ogni singola destinataria, nel rispetto dei limiti sopra previsti.

## Importo finanziabile

(n° ore individuali X 38 euro + n° ore di gruppo X 18 euro + n° ore di attività propedeutiche ai percorsi formativi per l'autoimpiego e il microcredito X 38 euro ) \* n° destinatarie  
(ogni gruppo deve essere composto da un massimo di 5 persone)

Il riconoscimento della spesa avverrà, fino alla concorrenza dell'importo ammesso a finanziamento, in base alle effettive ore di servizio (individuali e di gruppo) erogate per ogni destinataria, rilevabili dai registri delle attività (percorso personalizzato) ed alle ore registrate di back office, di cui alle disposizioni di dettaglio che saranno predisposte dalla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

### **B. importo relativo all'incentivo alla partecipazione:**

L'incentivo alla partecipazione è riconoscibile alle destinatarie di progetto per tutto il periodo del percorso integrato (percorso personalizzato + tirocinio) ed è pari a 530 Euro mensili.

L'importo totale dell'incentivo alla partecipazione, che concorre a determinare il budget di progetto, è definito dal seguente calcolo:

Euro 530 mensili x numero destinatarie x numero dei mesi del percorso integrato (percorso personalizzato + tirocinio).

L'importo mensile di 530 Euro (non frazionabile per periodi inferiori al mese) viene maturato dalla destinataria a fronte di una frequenza di almeno n° 40 ore di servizio in front office distribuite sul mese di riferimento o dell'effettuazione del tirocinio per tutto il mese di riferimento o di una combinazione complementare delle due situazioni (ad esempio una quota inferiore di percorso integrata dall'effettuazione del tirocinio).

L'incentivo alla partecipazione, nei limiti sopra specificati, dovrà essere erogato alla destinataria a seguito dell'effettiva frequenza del percorso o dell'effettuazione del tirocinio.

Saranno riconosciute ammissibili al soggetto attuatore le spese relative alle destinatarie che abbiano effettuato almeno i 2/3 del percorso personalizzato e almeno 2 mesi di tirocinio.

In relazione al particolare target di utenza, nel completamento di ogni percorso integrato (percorso personalizzato + tirocinio) è consentita, in via eccezionale, la sostituzione della destinataria, previa autorizzazione regionale. In tal caso verrà riconosciuto valido l'intero percorso effettuato, a condizione che una delle destinatarie abbia frequentato almeno i 2/3 del percorso personalizzato ed effettuato almeno 2 mesi di tirocinio.

Le proposte progettuali devono assicurare, già in fase di presentazione della domanda, tramite apposita dichiarazione di impegno da parte del soggetto attuatore, l'attivazione di tirocini della durata non inferiore a 2 mesi.

I progetti presentati dovranno obbligatoriamente prevedere e descrivere le modalità di raccordo con i Centri per l'Impiego, deputati istituzionalmente alle attività di sostegno all'inserimento lavorativo.

I Centri per l'impiego, sono altresì deputati a considerare le esigenze di conciliazione e responsabilità familiare delle destinatarie e a valutare l'opportunità di utilizzo di strumenti quali il voucher di conciliazione, secondo le indicazioni date dalle Province.

Le anagrafiche delle destinatarie coinvolte, complete del percorso personalizzato, dovranno essere comunicate alla Regione Piemonte a partire dal 5° mese successivo all'avvio dell'attività con le modalità previste dalle successive disposizioni di dettaglio.



Tramite gli interventi oggetto del presente bando la Regione Piemonte, in continuità con la positiva esperienza realizzata con il precedente bando relativo al periodo 2009-2011, intende promuovere il consolidamento di una rete fondata sulle caratteristiche, esigenze e capacità progettuali dei contesti locali per migliorare l'efficacia dei progetti e integrarne le sinergie, con l'attivazione di una collaborazione continuativa nel tempo tra tutti i diversi soggetti (Enti pubblici, Terzo settore, Enti religiosi, Istituzioni di parità, Associazioni di categoria e sindacali, Imprese) a vario titolo coinvolti.

La regia regionale si realizza mediante la costituzione e convocazione periodica (di norma bimestrale) di un Gruppo tecnico di lavoro a cui partecipano i referenti dei diversi progetti, al fine di condividere le modalità di realizzazione delle attività progettuali a livello locale e garantire, a livello regionale, l'integrazione degli interventi in corso.

## **5. DIMENSIONE DEI PROGETTI**

L'importo massimo finanziabile è stabilito nella misura di 180.000,00 Euro (oneri fiscali compresi, ove previsti dalla normativa vigente), incluso l'incentivo alla partecipazione a favore delle destinatarie, funzionale alla realizzazione dell'obiettivo del progetto.

## **6. DURATA DEI PROGETTI**

I progetti dovranno concludersi entro 18 mesi dalla data comunicata di inizio attività. Ogni proroga ai termini su indicati dovrà essere adeguatamente motivata e preventivamente autorizzata dalla Regione Piemonte.

## **7. COSTI AMMISSIBILI**

Con riferimento all'ammissibilità della spesa ed in generale per tutti gli aspetti di ordine amministrativo contabile non definiti dal presente Bando, si rinvia a quanto previsto dal documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso – FSE 2007/2013" emanato a cura dell'Autorità di Gestione (Regione Piemonte), con D.D. n. 627 del 09/11/2011, e dal D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione".

Le modalità di esposizione dei costi indiretti dovranno essere definite da ogni singolo partner dell'ATS, indipendentemente dalla scelta fatta dal capofila.

Nel caso in cui il soggetto abbia già effettuato la scelta del metodo di imputazione dei costi indiretti si ricorda che questa scelta ha validità per tutte le operazioni dell'anno formativo/solare.

## **8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

### **Registrazione all'anagrafe regionale degli operatori**

Al fine della presentazione della domanda di contributi è necessario, per il capofila e per ogni partner della costituenda ATS, richiedere preventivamente (almeno entro il terzo giorno antecedente la scadenza del bando) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura presente all'indirizzo web:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>.

In caso di eventuali difficoltà rivolgersi al n. 011/4322484.

### **Forma e scadenza di presentazione delle domande**

Il modulo informatico della domanda di contributi dovrà essere scaricato dall'indirizzo web:

<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/interventi.htm>

La domanda di contributi dovrà essere compilata informaticamente in ogni sua sezione, stampata e sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto capofila e, per presa visione, da tutti i componenti della costituenda ATS.

La domanda di contributi, completa degli allegati di cui al successivo paragrafo e corredata da marca da bollo da € 14,62, nei casi di legge, dovrà essere spedita via posta, tramite raccomandata A.R. entro e non oltre il **giorno 20 marzo 2012**, al seguente indirizzo:

Regione Piemonte  
Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro  
Settore Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità e della cooperazione  
Via Magenta 12  
10128 Torino

Non verranno accettate domande consegnate a mano o spedite oltre la data di scadenza del bando; farà fede la data del timbro postale.

La Regione non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

### **Documentazione obbligatoria di ammissibilità**

La domanda di contributi deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta nelle forme previste dalla vigente normativa.

Nella scheda tecnica di progetto devono essere indicate le attività che il soggetto attuatore intende delegare; la delega delle attività è consentita con l'esclusione della direzione, del coordinamento e della segreteria organizzativa, ma non potrà superare il 30% del costo totale dell'operazione.

Alla domanda, per risultare completa, deve essere allegata la seguente documentazione:

- fotocopia del documento di identità del firmatario della domanda;
- per soggetti attuatori privati non iscritti al Registro Imprese delle Camere di Commercio d'Italia fotocopia dell'atto costitutivo del soggetto capofila dell'ATS, delle eventuali variazioni successive alla costituzione e dello statuto con relativa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale della copia (su modello scaricabile all'indirizzo web: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/interventi.htm>);
- protocollo d'intesa sottoscritto in originale da tutti i partner della costituenda ATS con l'indicazione del soggetto capofila;
- dichiarazione di impegno da parte del soggetto attuatore ad individuare aziende/enti presso i quali attivare i tirocini, della durata non inferiore a 2 mesi e massima di 12 mesi, per le destinatarie del progetto (su modello scaricabile all'indirizzo web <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/interventi.htm>).

## **9. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE**

### **Verifiche di legittimità delle domande**

Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno respinte le domande:

- spedite oltre i termini previsti (farà fede la data del timbro postale);
- presentate da soggetti attuatori diversi da quelli indicati come "Beneficiari";
- prive della firma del Legale rappresentante del soggetto capofila;

- firmate da un soggetto diverso dall'intestatario della domanda;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione dei progetti;
- non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta.

### **Verifiche di ammissibilità dei progetti**

Non saranno considerati ammissibili e pertanto saranno respinti i progetti:

- riferiti ad azioni non previste dal presente bando;
- non conformi per la tipologia di azione, per i contenuti o per i destinatari, alle condizioni previste dall'azione cui sono riferiti;
- di durata superiore a quella prevista;
- le cui specifiche sezioni della domanda risultino prive o insufficienti di dati essenziali per la valutazione.

### **Nucleo di valutazione**

La valutazione dei progetti di cui al presente bando é affidata ad un Nucleo di valutazione costituito nell'ambito della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro e della Direzione Politiche sociali e Politiche della famiglia.

Con riferimento alle indicazioni riportate nel presente capitolo, la Regione provvederà all'approvazione del Manuale di Valutazione di riferimento.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione fanno riferimento al documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR-FSE.

I criteri di valutazione sono raggruppati nelle classi di seguito descritte.

<b>Classi</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>A) Idoneità del soggetto attuatore (proponente)</b>	<b>150</b>
<b>B) Caratteristiche della proposta progettuale (operazione)</b>	<b>600</b>
<b>C) Rispondenza alle priorità previste nell'atto di indirizzo</b>	<b>200</b>
<b>D) Sostenibilità</b>	<b>50</b>
<b>Totale</b>	<b>1.000</b>

Per quanto riguarda la classe di valutazione "Offerta economica" questa non viene ritenuta applicabile in quanto il preventivo di spesa viene calcolato sulla base di parametri predeterminati di costo dell'intervento.

Si precisa che per l'ammissione alla graduatoria è necessario raggiungere:

- il punteggio minimo di 90 punti per la Classe A;
- il punteggio minimo di 360 punti per la Classe B;
- il punteggio minimo di 30 punti per la Classe D;
- il punteggio minimo totale di 600 punti.

*Classe A - Criteri riferiti all'idoneità del soggetto attuatore (proponente)*

<b>Criteri</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>A.1</b>	<b>Composizione dell'ATS e dello staff di progetto</b>	
A.1.1	Competenze dei singoli componenti dell'ATS e dello staff funzionali alla realizzazione del progetto	150
	<b>TOTALE A.1)</b>	<b>150</b>

<b>CLASSE A</b>	<b>TOTALE PUNTEGGIO IDONEITA' SOGGETTO ATTUATORE (PROPONENTE)</b>	<b>150</b>
-----------------	---	------------

*Classe B - Criteri riferiti alle caratteristiche della proposta progettuale (operazione)*

<b>Criteri</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>B.1</b>	<b>Obiettivi e modalità di selezione dei destinatarie</b>	
B.1.1	Idea progettuale in relazione al contesto, all'obiettivo ed alle potenziali destinatarie	90
B.1.2	Modalità di individuazione e selezione delle destinatarie	60
	<b>TOTALE B.1)</b>	<b>150</b>

<b>B.2</b>	<b>Contenuti della progettazione</b>	
B.2.1	Coerenza interna del progetto	150
B.2.2	Corretta individuazione delle fasi operative tramite le quali si realizza il raggiungimento dell'obiettivo e relativo cronoprogramma delle attività	70
B.2.3	Congruenza degli strumenti e delle metodologie in relazione a contenuti ed obiettivi del progetto	70
B.2.4	Modalità e strumenti utilizzati per la promozione del progetto	30
B.2.5	Modalità e strumenti utilizzati per la diffusione del progetto	30
	<b>TOTALE B.2)</b>	<b>350</b>

<b>B.3</b>	<b>Modalità di autovalutazione</b>	
B.3.1	Individuazione di un percorso di monitoraggio interno per la valutazione in itinere delle fasi operative, con specificazione degli indicatori interni e delle modalità operative, e indicazioni relative ai risultati attesi	100
	<b>TOTALE B.3)</b>	<b>100</b>

<b>CLASSE B</b>	<b>TOTALE PUNTEGGIO CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE (OPERAZIONE)</b>	<b>600</b>
-----------------	---	------------

*Classe C - Criteri riferiti alla rispondenza alle priorità previste nell'atto di indirizzo*

<b>Criteri</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>C.1</b>	<b>Priorità</b>	
C.1.1	Presenza all'interno della ATS di almeno un Ente locale del territorio di riferimento	100
C.1.2	Presenza all'interno della ATS di almeno un Centro per l'Impiego del territorio di riferimento	100
	<b>TOTALE C.1)</b>	<b>200</b>

<b>CLASSE C</b>	<b>TOTALE PUNTEGGIO RISPONDENZA ALLE PRIORITÀ PREVISTE NELL'ATTO DI INDIRIZZO</b>	<b>200</b>
-----------------	---	------------

#### Classe D - Sostenibilità

<b>Criteria</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>D.1</b>	<b>Organizzazione</b>	
D.1.1	Capacità organizzativa nel formulare una proposta sostenibile rispetto alle finalità del bando	50
	<b>TOTALE D.1</b>	<b>50</b>

<b>CLASSE D</b>	<b>TOTALE PUNTEGGIO SOSTENIBILITA'</b>	<b>50</b>
-----------------	--	-----------

#### Formazione delle graduatorie

La graduatoria dei progetti approvati é formulata secondo un ordine decrescente di singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto. Ove possibile verrà data priorità all'ammissione di almeno un progetto per ciascun ambito territoriale provinciale.

Il finanziamento dei progetti approvati avviene nell'ordine definito fino a copertura delle risorse programmate.

## 10. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

#### Modalità di autorizzazione, avvio delle attività e gestione dei progetti approvati e finanziati

A seguito dell'approvazione delle graduatorie verrà inviata formale comunicazione ai soggetti attuatori.

I rapporti con i soggetti beneficiari dei finanziamenti, saranno regolati attraverso la sottoscrizione di un apposito atto di adesione in relazione alle attività approvate e finanziate con l'indicazione delle date di inizio e di conclusione delle medesime.

La gestione, anche informatica, delle attività relative alla realizzazione dei progetti saranno regolate dalle Disposizioni di dettaglio approvate con successivo atto amministrativo.

La data di inizio attività, che verrà comunicata dai soggetti attuatori secondo i tempi e le modalità previste dalle successive disposizioni di dettaglio, deve coincidere con l'effettivo avvio del progetto pena la revoca dell'intero contributo.

Il protocollo di intesa allegato alla domanda di contributi, all'avvio delle attività dei progetti approvati e finanziati, deve essere formalizzato tramite un Atto costitutivo contenente le firme di tutti i partner autenticate da un notaio o da altro pubblico ufficiale e registrato presso gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate.

Tale atto deve recepire quanto previsto nel protocollo di intesa e in particolare, per quanto riguarda la ripartizione del budget fra i diversi partner, deve recepire eventuali riduzioni avvenute in fase di valutazione.

Ogni eventuale variazione rispetto al protocollo di intesa, non dovuta alla eventuale ridefinizione del budget da parte della Regione, deve essere segnalata all'Amministrazione regionale, con la relativa motivazione.

I soggetti attuatori dei progetti dovranno comunicare, motivandola, qualsiasi ulteriore variazione nei contenuti dell'ATS (attività, partnership e risorse). Tali variazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.

I soggetti attuatori sono responsabili della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. Sono altresì responsabili, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività, oggetto dell'autorizzazione.

Tutto il materiale prodotto, sia in formato cartaceo che elettronico, è di proprietà della Regione

Piemonte, pertanto utilizzabile dai soggetti attuatori senza autorizzazione soltanto per fini di diffusione delle attività progettuali.

### **Modalità di erogazione dei contributi**

L'erogazione dei contributi da parte della Regione ai soggetti attuatori dei progetti avverrà in relazione allo stato di avanzamento della spesa certificata, ad eccezione degli Enti senza scopo di lucro per i quali è prevista l'erogazione di un anticipo sulle attività avviate a seguito di presentazione di garanzia fidejussoria.

Si precisa che è la natura giuridica del soggetto capofila che determina le modalità di erogazione del contributo.

Per gli Enti senza scopo di lucro l'anticipo, pari al 50% del progetto approvato, verrà erogato al ricevimento dell'atto di adesione firmato; l'eventuale saldo verrà erogato successivamente alla presentazione del rendiconto finale.

Tutti gli altri soggetti attuatori hanno la possibilità di richiedere l'erogazione, in una unica soluzione, di un importo non superiore all'80% del progetto approvato. Tale richiesta dovrà avvenire in concomitanza con una delle dichiarazioni di spesa quadrimestrali intermedie la quale attesti che le spese effettivamente sostenute siano almeno pari all'importo richiesto.

L'eventuale saldo verrà erogato successivamente alla presentazione del rendiconto finale.

### **Variazioni in corso d'opera**

Le eventuali variazioni di denominazione, ragione sociale e/o codice fiscale/partita I.V.A., indirizzo, Legale rappresentante, ecc., dei soggetti attuatori dei progetti, determinatesi successivamente alla presentazione della domanda, devono essere tempestivamente comunicate alla Regione, anche ai fini dell'eventuale modifica dell'atto autorizzativo.

L'attuazione dei progetti deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto delle proposte approvate e di tutte le condizioni previste (destinatarie, attività, deleghe, ecc.); eventuali variazioni, purchè in coerenza con l'impianto complessivo del progetto e che non comportino maggiorazioni dell'importo totale del progetto approvato, potranno essere effettuate, ma solo previa autorizzazione della Regione, pena la non ammissibilità della relativa spesa.

Non saranno ammesse variazioni in riferimento ad elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei progetti.

### **Monitoraggio, controllo e rendicontazione**

I dati fisici, finanziari e procedurali, relativi all'avanzamento delle attività e della spesa saranno rilevati attraverso il sistema informativo regionale dedicato, al fine della corretta visione dell'andamento delle attività e per una valutazione dei risultati conseguiti.

L'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto riportato nel documento "Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisico - tecnici delle operazioni" approvato con Determinazione n. 31 del 23 gennaio 2009 e s.m.i..

Tali attività sono gestite attraverso le procedure informatiche dedicate.

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla Legge, la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, previa comunicazione all'operatore, disporrà la eventuale sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca dei contributi.

Le disposizioni inerenti la rendicontazione delle operazioni devono fare riferimento a quanto indicato nel documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso" approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione n. 627 del 09/11/2011.

La rendicontazione delle spese deve essere effettuata con cadenza quadrimestrale.

## **Scadenza dell'autorizzazione**

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'autorizzazione a realizzare i progetti finanziati esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività in esso previste e la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verificasse l'evenienza. Per le attività oggetto di una autorizzazione che abbia concluso i propri effetti, il soggetto autorizzato non potrà vantare alcun ulteriore diritto nei confronti dell'Amministrazione.

## **Informazione e pubblicità delle attività**

A tutte le destinatarie e a tutti i destinatari delle azioni dovrà essere data opportuna informazione sulle finalità delle azioni stesse e sulla provenienza dei fondi. I soggetti attuatori sono tenuti, in ogni occasione di rilevanza esterna, a seguire le disposizioni ed i richiami della normativa di riferimento (Reg. (CE) n. 1828/2006) così come elaborata ed indicata dalla Regione Piemonte conseguentemente all'approvazione del Piano di Comunicazione della Regione Piemonte per gli interventi del Fondo Sociale Europeo, accettato da parte della Commissione Europea e che recepisce l'obbligo di presenza dei loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e dell'autorità di Gestione del Por Regione Piemonte.

**La comunicazione dovrà essere inserita nella normativa grafica disponibile alla sezione [www.regione.piemonte.it/europa/normativa.htm](http://www.regione.piemonte.it/europa/normativa.htm)**, in particolare nell'area FSE "Modelli ed esempi di applicazione uso professionale scaricabili".

Ai sensi dell'art. 7, comma d), del Reg. (CE) n. 1828/2006 verrà pubblicato l'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

## **Disposizioni di dettaglio**

La Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro provvederà con propri atti alla predisposizione delle disposizioni di dettaglio per la gestione delle attività.

# **11. DISPOSIZIONI FINALI**

## **Pubblicazione del bando**

La Regione provvederà alla pubblicazione del presente bando sia sul BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte), sia sul proprio sito Internet all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/interventi.htm>

## **Informativa**

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 si informa che il trattamento dei dati personali acquisiti dalla Regione, in quanto titolare del trattamento, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente bando ed avverrà a cura dei soggetti incaricati dal Responsabile del trattamento, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è necessario per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei contributi relativi alle attività del Bando e per tutti gli adempimenti connessi. La loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo.

Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento.

Il trattamento dei dati effettuato presso la sede dei soggetti attuatori ricade sotto la loro responsabilità; i soggetti attuatori stessi sono tenuti ad individuare il personale incaricato del trattamento.